

Monteroduni. Continuano le segnalazioni e le attenzioni sulla salvaguardia del territorio provinciale

Il Wwf insorge contro l'apertura della cava

Un documento di protesta è stato inviato al ministro dell'Ambiente e alle autorità regionali

di GIOVANNI PETTA

ALLARME ambiente in provincia di Isernia. Continuano le segnalazioni e le attenzioni relative alla salvaguardia del territorio da parte del Wwf. In una nota — inviata agli assessori regionali competenti, al ministro dell'ambiente, al Corpo Forestale dello Stato, ai consiglieri provinciali di Monteroduni, all'autorità di bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, al ministro dell'ambiente — Giovanni De Giacomo, coordinatore del gruppo Wwf di Monteroduni, manifesta le sue preoccupazioni per il progetto delle Nuove Industrie Molisane relativo alla coltivazione di una nuova cava nel territorio di Monteroduni, nelle località Macchia Alfiera e Colle Mortale. Il Wwf è preoccupato della richiesta presentata dalla società Colacem, con sede in Gubbio e proprietaria del cementificio di Sesto Campano, con la quale si vuole ottenere l'autorizzazione alla coltivazione di una nuova cava che supera per ben due volte, nelle dimensioni, quella

coltivata dalla ditta Vacca nei pressi di Isernia. Per gli attivisti dell'associazione ambientalista l'estensione della cava è eccessiva se rapportata alla particolare orografia del territorio ed al paesaggio delle colline di Monteroduni, ancora oggi conservato perfettamente. Il problema è che — come si legge nella nota —

uno dei pochi corridoi faunistici attivi per la fauna appenninica nella valle del Volturno, tra le Mainardi (Parco Nazionale d'Abruzzo) e il Matese, unico perché tutti gli altri sono interrotti da strade con gallerie e sottopassi». Questi sono i motivi per cui il Wwf chiede con forza al Comune di Monteroduni di «respinge-

porzioni potrebbe arrecare al territorio.

Continua, dunque, l'attivismo del Fondo Mondiale per la Natura in provincia di Isernia. È proprio di questi giorni, infatti, la denuncia, sempre del Wwf, per le carcasse di animali abbandonate nell'oasi delle *Mortine* e per l'inquinamento del torrente *Rava*. Una dinamicità che merita plausi ed encomi e che si spera continui anche dopo il 16 aprile. Ed è rilevante anche il fatto che le iniziative partano ogni volta da persona diversa: ciò è la prova dell'assenza di personalismi all'interno del gruppo ambientalista, personalismi che sono ormai caratteristica peculiare negativa della vita associativa molisana.

I problemi dell'ambiente in Molise sono veramente gravi e non per il loro peso specifico. Piuttosto per la superficialità con cui vengono affrontati, per il riso di scherno sempre pronto nei confronti di chi se ne occupa. *Nugae*, facezie, diceva Cicerone di Catullo e dei suoi amici poeti. Ma la poesia d'amore ha poi cambiato il mondo.

La richiesta sarebbe stata avanzata da una società di Gubbio che gestisce un altro impianto nella zona di Sesto Campano. I riflessi negativi

le Nuove Industrie Molisane prevedono l'apertura di molte altre cave nella valle del Volturno senza tener conto che tutte le iniziative di conservazione di tale territorio, finalizzate allo sviluppo dell'ecoturismo, verrebbero così annullate di fatto. «La localizzazione della cava — scrive De Giacomo — è estremamente dannosa dal punto di vista naturalistico in quanto interrompe bruscamente

re, con un atto dovuto al rispetto della propria terra, della salubrità dell'aria e dei propri cittadini, l'assurda istanza di coltivazione della cava». Chiede, inoltre, all'Assessorato Regionale all'Agricoltura e Foreste di non autorizzare la ditta Colacem, in quanto la documentazione prodotta dalle Nuove Industrie Molisane appare carente nell'analizzare le conseguenze che un intervento di simili pro-

IL TEMPO - 12 aprile 2000 - pag. 26



Nell'isernino previste anche altre iniziative nel settore